



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTECCHIO

*Valutazione periodica e finale degli
apprendimenti
delle alunne e degli alunni
della Scuola primaria.
Riflessioni e punti di vista...*

Dirigente Scolastico Elena Viale



RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.L. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- Lettera accompagnatoria Ministero dell'Istruzione 4/12/2020
- Ordinanza, Linee guida e indicazioni operative
- Decreto 172 4/12/2020 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”
- Nota ministeriale 699 del 06/05/2021



COSA CAMBIA?

Valutazione PERIODICA E FINALE espressa “attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.”

- Da una valutazione numerica e docimologica ad una valutazione che consente un visione più completa del percorso dello studente, attraverso l’indicazione di livelli di apprendimento che, però, non sempre risultano di immediata comprensione.
- Esempio: ITALIANO (ascolto e parlato, lettura, scrittura...) vengono definiti gli obiettivi ed il livello raggiunto attraverso i seguenti descrittori:
 - a) In via di prima acquisizione
 - b) Base
 - c) Intermedio
 - d) Avanzato
- Le famiglie ed i docenti chiedono: a quale “voto” corrispondono?”
- I bambini domandano: “Maestra, che “voto” è?”



LE DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



COSA RESTA INVARIATO?

- descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- modalità di valutazione di Alternativa alla Religione Cattolica
- modalità di valutazione di Religione Cattolica
- modalità di valutazione del Comportamento



L'EDUCAZIONE CIVICA

- La valutazione dell'educazione civica può essere considerata una “provocazione” per una svolta radicale della visione ancora settoriale e segmentata delle discipline poiché richiede una riflessione collegiale su ambiti di interesse comune e di grande attualità:

Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale

Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020

All. A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica



ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

con CERTIFICAZIONE → coerenza con obiettivi del PEI (modello del nuovo PEI, un'altra novità ed un ulteriore spunto di riflessione...)

con SEGNALAZIONE DSA → coerenza con obiettivi PDP

con profilo BES generico → coerenza con obiettivi PDP temporaneo



FASI DI LAVORO

Curricolo di Istituto ES: curricolo

Costituzione di una commissione di lavoro:
definizione di macro-aree per ciascuna disciplina
delle quali sono stati individuati gli obiettivi -
frequenti momenti di incontro

Formazione per tutti i docenti

Condivisione in Interclasse e Collegio Docenti
Unitario

Riunione informativa con le famiglie, aperta a tutti
i genitori.



PROBLEMATICHE

Fatica al cambiamento repentino per i docenti

La modalità di compilazione del Registro Elettronico va rivista poiché necessita di una flessibilità che fino a gennaio non era contemplata

Modalità di valutazione dei percorsi : reale fattibilità in un momento storico emergenziale in cui certe pratiche non sono attuabili (lavori di gruppo, osservazione, modelli di lavoro affini a quelli della scuola dell'Infanzia?!?)

Come comunicare esiti di elaborati scritti e orali?
Breve feedback comprensibile all'alunno e alle famiglie



IN PROSPETTIVA.....

Necessità di confronto sulla valutazione con la scuola secondaria di primo grado che attualmente si esprime attraverso una scala numerica, incapace di cogliere tutti gli aspetti di un percorso formativo, per poter affrontare il passaggio fra i due ordini di scuole, che deve risultare più omogeneo possibile.

Formazione capillare di tutti i docenti di ogni ordine e grado che cambi profondamente il modo di guardare il percorso globale e che permetta di esprimere una valutazione formativa idonea a valorizzare il percorso dell'alunno, l'auto-valutazione e la meta-cognizione.

Consequente ricaduta sulle famiglie che possano comprendere pienamente e con chiarezza il linguaggio utilizzato.



RISCONTRI

- Le famiglie hanno apprezzato la modalità comunicativa semplice e diretta rivolta a tutti attraverso riunioni informative e sito di istituto, ma non tutte hanno compreso il “senso” della nuova modalità valutativa
- Per i bambini è necessario consolidare un feedback immediatamente comprensibile
- Ai docenti è richiesto uno sforzo di ampio respiro per fronteggiare i cambiamenti in atto, ma a tutti i livelli.



IL SENSO...

Usciamo dalla valutazione strettamente
docimologica, lavoriamo nell'ottica di una
valutazione formativa, che valorizzi lo studente...
ma facciamolo a tutti i livelli...

*“Educare non è un mestiere, ma un atteggiamento,
un modo di essere; per educare bisogna uscire da
se stessi e stare in mezzo ai giovani,
accompagnarli nelle tappe della loro crescita
mettendosi al loro fianco.”*

(Papa Francesco, 2013)





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Elena Viale

dirigenteviale@icmontecchio.edu.it